

DELIBERAZIONE N. 24

Oggetto: Problematiche del contenzioso.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 23 ottobre 2001)

- **Vista** la lettera del 12.10.2001, inviata dal Presidente dell'Istituto al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e avente per oggetto "contenzioso amministrativo e giudiziario";
- **Preso atto** che le iniziative assunte dal C.d.A. nel corso dell'attuale consiliatura per arginare il grave fenomeno del contenzioso dell'Istituto, non hanno prodotto sino ad ora miglioramenti apprezzabili;
- **Considerato**, peraltro, che, come evidenziato nella lettera citata, in questa area di attività dell'Ente permane una situazione di notevole appesantimento anche per effetto "dell'evidente scollamento tra l'attività dell'area amministrativa e quella dell'area legale";
- **Considerato** altresì che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza non ritiene attuati gli indirizzi sulla materia che, come noto, sono stati più volte deliberati fin dal 1997;
- **Tenuto conto** dei diversi report dell'Ufficio di valutazione e controllo strategico;
- **Valutato** che dal rapporto dell'Avvocatura generale in data 4 settembre 2001 si rileva, tra l'altro, la preoccupante affermazione secondo cui le cause per interessi e svalutazione, "...costituiscono una vera e propria voragine di spese giudiziali e una provvidenza in favore di taluni studi professionali, altrimenti privi di vantaggiose occupazioni";
- **Considerato** che la complessa problematica pone l'urgente necessità di interventi straordinari che, a partire dalle regioni che presentano le criticità più evidenti, siano finalizzati - in un contesto che, in prospettiva, tenda a favorire forme di arbitrato per il contenzioso riguardante aspetti strettamente sanitari - a superare la gravità della situazione e le criticità esistenti,

DELIBERA

1. di invitare gli Organi di gestione ad assumere con la massima urgenza tutte le iniziative necessarie per superare le situazioni di scollamento tra le diverse aree operanti in materia di contenzioso, ricomponendo, sul piano organizzativo, idonei comportamenti amministrativi fra l'area amministrativa, l'area legale e l'area sanitaria e garantendo, sul piano delle risorse strumentali, la coerenza delle procedure informatiche e l'adeguatezza degli organici;

2. di richiedere agli Organi di gestione la predisposizione di un piano operativo straordinario di normalizzazione dell'area – a cominciare dalle tre regioni della Campania, Puglia e Calabria che presentano le maggiori criticità - articolato in obiettivi verificabili e scadenziato in tappe di avanzamento tali da consentire il controllo dei tempi e della metodologia applicata;
3. di predisporre l'individuazione ed una attenta verifica dell'attività svolta dai diversi Studi professionali, nonché della proiezione delle spese giudiziarie.

Visto:
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto:
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)